



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #1

GENNAIO-FEBBRAIO 2014

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**
Terre pugliesi, cooperazione e condivisione
- 3 La parola ai soci**
Intervista a Claudio Campana
- 3 Pane al Pane**
Ha ragione Mc Donald's
- 4 Informazioni tecniche**
Ravanello a semina autunnale
Trapianto autunnale cicoria ibrida e tipi speciali
Cavolo da seme
Cipolla da seme
Bunching onion
Bietola da seme
- 5 UE e concorrenza sleale:** Agrinsieme scrive al Mipaaf
- 8 Speciale**
Nuovo accordo sulle sementi foraggere

RIFORMA DEL MERCATO DELLE SEMENTI: LA POSIZIONE DI COPA-COGECA

Il Copa-Cogeca rappresenta a Bruxelles gli agricoltori convenzionali utilizzatori di materiale riproduttivo vegetale, nonché gli agricoltori biologici, gli agricoltori moltiplicatori e le cooperative di sementi. Obiettivo dell'associazione è promuovere una legislazione equilibrata che consenta anche ai settori minori di lavorare senza recare pregiudizio al segmento maggioritario.

Il Copa-Cogeca sta seguendo quindi con molta attenzione la proposta di un nuovo regolamento sulla riforma del commercio di sementi e materiali vegetali da riproduzione su cui si pronuncerà a breve il Parlamento dell'Unione Europea.

Gli obiettivi generali di questa riforma dovevano rispondere al principio della massima semplificazione e riduzione dei costi della certificazione, senza precludere la qualità e sicurezza fitosanitaria dei materiali da mettere sul mercato.

La proposta della Commissione va nella giusta direzione. L'intenzione dichiarata è di migliorare la produttività agricola tenendo conto delle nuove sfide da affrontare come, ad esempio, il cambiamento climatico e le condizioni di produzione all'interno di una UE allargata a più Stati.

Il nuovo quadro legislativo deve stimolare

lo sviluppo e l'immissione sul mercato di varietà più adatte alle mutate condizioni ambientali per garantire la disponibilità di materiali riproduttivi vegetali (sementi, piantine, bulbi ed altri materiali da riproduzione) sani e di alta qualità.

Obiettivo primario deve essere anche la riduzione dei costi, ma questo obiettivo, secondo Copa-Cogeca, non è stato preso sufficientemente in considerazione dalla Commissione.

Copa-Cogeca è favorevole al mantenimento dei pilastri della legislazione attuale, quale l'iscrizione, la certificazione, i controlli ufficiali e i registri delle varietà.

Non è invece chiara la portata delle deroghe che riguardano i materiali della categoria "standard", che include il materiale eterogeneo, il materiale di nicchia e le varietà da conservazione. La definizione di "operatore professionale" non è precisata come anche la definizione di "produzione", "fornitura di servizi" e "messa a disposizione del prodotto nel mercato".

Fra le richieste finali alla Commissione, gli agricoltori chiedono: che sia garantita la tracciabilità e la qualità fitosanitaria delle piante di tutti i lotti di materiale riproduttivo vegetale messi a disposizione del

mercato; di definire chiaramente le norme di iscrizione e di controllo di materiali standard (vedi: varietà di specie orticole); di ripristinare le disposizioni sulle restrizioni quantitative per le varietà agricole da conservazione; di non aumentare gli oneri burocratici e di non creare costi aggiuntivi per gli operatori professionali, gli agricoltori, gli orticoltori e i silvicoltori.

In termini generali il Copa-Cogeca ritiene che i controlli ufficiali facciano parte dei beni pubblici e vadano quindi finanziati con fondi pubblici.

La nostra Organizzazione di produttori C.A.C. condivide la posizione del Copa-Cogeca e ribadisce che perseguire la semplificazione e la liberalizzazione del commercio, in particolare delle sementi, non deve minare la tutela della produzione europea e degli interessi degli agricoltori moltiplicatori che sono fondamentali per lo sviluppo del settore agroalimentare e per la sicurezza e la salute dei consumatori europei.

A cura di Edmo Terzi
Segretario Coams

TERRE PUGLIESI, COOPERAZIONE E CONDIVISIONE



Nuova destinazione per l'ormai tradizionale viaggio studio dei soci C.A.C. alla scoperta di esperienze significative del comparto agricolo in Italia e nel mondo. La meta di quest'anno è stata la Puglia e ha visto la partecipazione di 25 tra soci e figli di soci. La visita fa parte dell'attività di aggiornamento e formazione all'interno del "Programma Triennale 2011-2013" organizzato da C.A.C. in accordo con il Consorzio nazionale CONAPI e con il supporto di Legacoop Agroalimentare di Forlì-Cesena.

Diverse per vocazione le aree esplorate dal 10 al 15 dicembre: dalla riproduzione di colture da seme nel foggiano e Basso Molise, alle produzioni ortofrutticole nel brindisino, fino ad arrivare alle produzioni di orticole di IV gamma ad alta qualità in provincia di Lecce e all'incontro con gli apicoltori aderenti a CONAPI a Chieti.

A raccontarci quest'esperienza nel cuore delle produzioni pugliesi sono alcuni tra i giovani cooperatori che hanno partecipato all'iniziativa. "Abbiamo visitato sia cooperative che aziende private - racconta il

consigliere di C.A.C. Stefano Francia, 25 anni appena compiuti - e a colpirmi è stata la Jentu, che non è una cooperativa, ma sembra averne lo spirito. Impiega molta manodopera e sta vivendo una forte espansione che arricchisce la professionalità del territorio. A parte il direttore e due responsabili, infatti, tutti i lavoratori sono salentini".

Per coloro che hanno già partecipato alle gite formative negli anni precedenti il confronto con i viaggi precedenti è il punto di partenza del racconto.

"Rispetto al viaggio del 2012 nelle terre siciliane di Libera, - concordano Luca Corelli, 36 anni, e il 25enne Andrea Fantini, entrambi al secondo viaggio studio con C.A.C. - quest'anno le esperienze cooperative erano più simili alle nostre. In Sicilia la spinta motivazionale e valoriale di ciascun

cooperatore è ancora molto forte così come lo spirito mutualistico. Il movimento è giovane e non è un difetto: ha la possibilità di "diventare grande" copiando le esperienze nazionali migliori. La Puglia assomiglia di più al nostro sistema, con i suoi pro e i suoi contro, e abbiamo quindi potuto raccogliere più spunti. In alcuni incontri siamo rimasti un po' delusi: ci è sembrato che la mutualità funga alle volte da fanalino di coda, mentre per noi dev'essere uno dei valori fondamentali".



Si respira, da parte di questi giovani soci, l'orgoglio di essere parte di C.A.C.: "Molti agricoltori meridionali - racconta Corelli - ci hanno raccontato che erano diffidenti verso la cooperazione prima di conoscere C.A.C. perché avevano vissuto brutte esperienze. Ora C.A.C. rappresenta per loro la vera cooperazione e di anno in anno i soci del foggiano crescono". "Penso che l'agricoltura pugliese - approfondisce Francia - sia ben strutturata a livello aziendale. Per alcuni aspetti forse è addirittura più avanti della nostra in Romagna, ma mancano strutture per affrontare il mercato o l'export con gestione cooperativa o consortile, cioè in cui la gestione è in mano agli agricoltori/soci. Per fortuna per C.A.C. non è così".

Da un lato i valori cooperativi a confronto, dall'altro nuove conoscenze e input per le

proprie aziende: l'obiettivo primario del viaggio era infatti collegato all'esperienza di C.A.C. nella moltiplicazione di colture da seme e alla possibilità di verificare, per quanto possibile, l'utilizzo di seme professionale nel mercato. Ma l'importanza di questi viaggi non finisce qui.

"Il senso di questi viaggi non sta solo nella parte formativa, che è comunque molto importante, - continua il suo racconto Fantini - ma anche nel fatto che tutte le persone che partecipano, dal Presidente di C.A.C. a noi giovani soci, hanno ruoli, età e provenienza geografica molto diverse. Abbiamo la possibilità di confrontarci e stare insieme come se queste differenze non ci fossero, crescendo insieme con un arricchimento reciproco".

Dello stesso avviso la giovane Federica Pirazzoli, figlia di soci C.A.C. di Imola, che aggiunge: "Avevamo tra i 20 ai 60 anni e per me, che ne ho 21 e vorrei seguire le orme dei miei genitori, è stata una buona occasione per vedere realtà diverse dalla mia e condividere questi momenti formativi con perso-

ne più esperte".

Formazione, nuove conoscenze e input, valori cooperativi a confronto e condivisione delle esperienze. Sono queste le parole chiave che emergono dalla chiacchierata con i giovani soci. I loro racconti e i loro occhi, però, raccontano un entusiasmo che è difficile trasmettere in poche battute. E sembra proprio questo il cuore pulsante di questi viaggi: la passione, la partecipazione e la grande spinta verso la crescita professionale e umana.

A cura di Lisa Tormena

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Claudio Campana

Salve a tutti i lettori di Sementi News!

Sono Claudio Campana, socio di C.A.C. da circa 10 anni. Nonostante l'età, ho 45 anni, lavoro nell'azienda di famiglia da più di 30 anni. Diciamo che un po' d'esperienza l'ho fatta! Ho iniziato che ero giovanissimo, a soli 14 anni, affiancando mio padre nel lavoro nei campi. Quando è mancato, purtroppo era molto giovane, ho deciso di continuare a seguire le sue tracce. Da quello che ricordo, all'epoca coltivavamo soprattutto i vigneti e la bietola da seme per un'azienda con cui lavoriamo ancora adesso. Poi un conoscente mi ha parlato di C.A.C. e mi ha portato a conoscere uno dei dirigenti. Ci siamo messi a tavolino e mi sono fatto spiegare il funzionamento della Cooperativa nel dettaglio. Dal canto mio, gli ho raccontato tutte le esigenze, quello di cui avevo bisogno e quello che mi aspettavo. Con grande soddisfazione le richieste hanno ricevuto risposta e ho trovato in C.A.C. un interlocutore attento e un grande sostegno professionale. Da dieci anni faccio parte della Cooperativa e non ne sono mai rimasto deluso. Ho cominciato anche a diversificare le colture intensive da seme, includendo ad esempio carote, cipolla e ravanelli. Tra terreni di proprietà e in affitto oggi coltivo 80 ettari di terra, di cui molta parte è dedicata alla cultura da seme, mentre il resto è riservato ai vigneti per la produzione del trebbiano.

Com'è andata l'annata? Beh, diciamo che è stato un anno discreto, con i suoi alti e bassi. Su certe colture in cui il trapianto è stato fatto nel momento giusto, i risultati sono stati molto buoni. È il caso della carota, ad esempio. Siamo riusciti ad avere un ottimo seme. Su altre colture, dove purtroppo c'è stato un ritardo anche di un mese e mezzo nel trapianto a causa della pioggia, ci sono



stati maggiori problemi. Le piante ne risentono perché non riescono a raggiungere la giusta maturità quando arriva il caldo. Tanto per dire, l'insalata è rimasta molto piccola, non avendo avuto giorni sufficienti per svilupparsi, e ha prodotto poco seme. Ora, l'inverno così mite desta qualche preoccupazione. Il freddo arriverà più tardi, quando sarà ora di seminare le colture primaverili, e se si prolungherà potrebbe creare gli stessi problemi che abbiamo avuto nell'annata appena trascorsa. Sembra retorica, ma è proprio vero che le stagioni non sono più quelle di una volta!

Ma tralasciando le stagioni e tornando a noi, devo proprio dire che la Cooperativa ha un ruolo davvero importante per il lavoro nei miei terreni. Ho un ottimo rapporto con tutti i tecnici, che chiamo nei momenti di necessità e che sono sempre disponibili ogni volta che ho qualche richiesta o problema. Passano di tanto in tanto a controllare le colture e so che posso contattarli tutte le volte che ho qualche problema. Cerco anche di partecipare alla vita sociale tutte le volte che posso. Certo, dovendo seguire la mia azienda non è sempre facile, ma quando riesco mi fa molto piacere. Insomma, sono molto soddisfatto, per cui se mi chiedi di dare qualche consiglio o suggerimento non saprei proprio cosa dire, per me C.A.C. va bene così!

■ A cura di Lisa Tormena

PANE AL PANE HA RAGIONE MC DONALD'S

Il nostro è un Paese meraviglioso, con una storia affascinante dove il genio degli artisti ci ha lasciato monumenti che il mondo ci invidia; oggi abbiamo aziende che producono beni eccellenti desiderati dai consumatori di tutto il mondo, ma nonostante tutto questo, non siamo in grado di esprimere una classe dirigente degna di questa eccellenza.

Il nostro è un Paese strano, una Nazione che ha contribuito in maniera rilevante al progresso mondiale e che non sembra capace di risollevarsi dallo stato di crisi permanente in cui si trova; senza l'apparente capacità di un sussulto di orgoglio che possa ridestare le risorse migliori che pure questo Paese possiede.

La classe politica che abbiamo eletto, invece di assumersi il peso della responsabilità come la situazione richiederebbe, sembra essere più interessata alla propria sopravvivenza e ha trovato un modo per

perpetuare il proprio potere nella speranza che passi la notte: **rimandare qualunque decisione ad una commissione, ad un comitato di saggi, ad un gruppo di tecnici, che prenderanno in esame la questione e dovranno in tempi brevi (?) proporre la soluzione.**

Purtroppo questo modo di "non decidere" ha trovato proseliti in ogni dove, dalle istituzioni romane agli enti di qualsiasi livello, dai Ministeri alle Regioni, alle Province, ai Comuni, al condominio e via a scendere di livello: in ogni situazione in cui ci sono decisioni difficili da prendere la soluzione migliore è quella di prendere tempo e proporre una commissione ad hoc.

È scoppiata una bomba?

C'è stato un terremoto?

C'è da fare la riforma delle pensioni?

Della Costituzione?

... la soluzione è una bella commissione di tecnici che studia il da farsi!

La commissione si farà carico di esaminare il problema, la commissione tornerà con una proposta che sarà esaminata, discussa, e poi probabilmente messa ad ammuffire in un cassetto... tanto nel frattempo l'opinione pubblica è stata distratta da altro.

Ultimamente la nota catena di venditori di panini sta facendo una campagna pubblicitaria sui mezzi di informazione che ha urtato la suscettibilità di qualche amministratore.

Non abbiamo molta simpatia per questi somministratori di cibo dal dubbio valore nutrizionale, ma stavolta non possiamo fare a meno di dar loro ragione.

Il Generale Custer

INFORMAZIONI TECNICHE

Ravanello a semina autunnale

Si consiglia di iniziare al risveglio vegetativo la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi**, **agrotidi** e **mosca**. In questo trattamento aggiungere anche un anticrittogamico contro **alternaria** e **peronospora**.

Trattamento da eseguire ai primi di marzo.



Prodotto	P. / a	Dose / ha
RELDAN 22	Clorpirifos-Metile	lt 1
+ KARATE EXPRES	Lambda-Cialotrina	gr 600
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5
+ ROVRAL WG	Iprodione	kg 1
+ ADESIVO		cc 500

Trapianto autunnale cicoria ibrida e tipi speciali

Al risveglio vegetativo iniziare la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi** e **agrotidi** e contro marciumi al colletto, **botritis** e **sclerotinia**.

Trattamento da eseguire a metà marzo.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KARATE EXPRESS	Lamba-Cialotrina	gr 600
+ EPIK	Acetamiprid	Kg 1
+ PREVICUR ENERGY	Propamocarb +Fosetil Alluminio	lt 1,0
+ ADESIVO		cc 500
oppure		
ACTARA 25 WG	Thiamethoxam	gr 250-300
+ ORTIVA	Azoxystrobin	lt 1
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5



RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE

Consorzio Agrario Adriatico

via S.Rita da Cascia, 119
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511
www.conorzioagrario.it

L'ORTOLANO srl

via CALCIANOI 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 05477381835 - Fax 05476339280

"Il seme della Qualità"

Semencoop
professionali

Simbiosys

BIG Pack

FIORAL

INFORMAZIONI TECNICHE

Cavolo da seme

APERTURA DEI CAPPUCCI E SOSTEGNI

Dopo aver eseguito il diserbo chimico è bene iniziare la posa dei paletti che dovranno sostenere le piante fino alla raccolta mettendoli, lungo le fila, ad una distanza di 6-7 metri l'uno dall'altro.

Con l'alzarsi delle temperature, i cavoli iniziano la montata a seme, consigliamo quindi di aprire i cappucci eseguendo un profondo taglio a croce per favorire la fuoriuscita degli scapi fiorali. Occorre ripetere l'operazione dopo 10-15 giorni per aiutare le piante che non si sono aperte bene dopo il primo intervento.

CONCIMAZIONE

Per avere una buona vigonia durante la montata a seme consigliamo di apportare 100 unità di azoto per ettaro distribuite in due tempi, 50 unità durante il mese di febbraio e 50 unità all'inizio della montata usando ad ogni intervento uno dei seguenti concimi complessi o azotati:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 3,5
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 3
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 3
20-10-10	ql 2,5
25-10	ql 2
SOLFATO AMMONICO	ql 2,5
UREA	ql 1

DIFESA

Dopo l'apertura dei cappucci e l'inizio della montata a seme eseguire un trattamento contro **Punteruolo, afidi, marciumi del colletto, sclerotinia e alternaria**.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ALISÈ 75 WG	Clorpirifos	kg 0,75
+ RIZOLEX GOLD	Tolclofos-Metil	kg 1,5
+ ERT 23	Stimolanti, Amminoacidi, Vitamine	lt 3
+ BORFAST	Boro	lt 1

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl
Trattare nelle ore calde della giornata

ATTENZIONE AI DISERBANTI ORMONICI

È importante sapere che i vapori dei diserbanti ormonici (2-4D, MCPA ecc.), normalmente usati per il diserbo del grano, provocano gravi danni ai cavoli soprattutto al momento della montata a seme e durante la fioritura. Non si devono usare questi tipi di diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme.

In caso di differenze nella montata tra le due linee, problemi sanitari o anomalie di qualsiasi genere, avvertire tempestivamente il tecnico di zona o il collaboratore.



UE E CONCORRENZA SLEALE: AGRINSIEME SCRIVE AL MIPAAF

Le organizzazioni agricole e cooperative italiane riunite sotto Agrinsieme hanno scritto al Ministero dell'Agricoltura affinché si affrontino con urgenza le questioni relative alle autorizzazioni degli agrofarmaci in Unione Europea, "al fine di avviare un reale processo di armonizzazione all'interno della stessa". In Italia è infatti vietato l'utilizzo di alcuni principi attivi/agrofarmaci che sono invece permessi in altri Paesi dell'UE. Questo, si legge nel-

la lettera di Agrinsieme, "sta creando le condizioni per una concorrenza sleale nei confronti dell'Italia". Si tratta di prodotti come l'Etossichina, utilizzato per evitare l'imbrunimento della buccia delle pere in post-raccolta, vietato nel nostro Paese, ma utilizzato dai diretti concorrenti spagnoli e portoghesi nei momenti di emergenza. Stessa sorte per il 1.3 Dicloropropene, usato nei vivaî per sanificare i terreni da eventuale presenza di ne-

matoidi. Non permesso in Italia, è invece consentito in Francia e Spagna.

Agrinsieme chiede, quindi, un intervento urgente del Ministero che miri a porre fine a queste situazioni di squilibrio che possono recare danno ai produttori italiani.

Ecco alcuni esempi:

Principio attivo	Autorizzato UE	Autorizzato Naz.	Utilizzo SM	Colture
Etossichina	NO	NO	ES+ PT Emerg.	Pere
1.3 Dicloropropene	NO	SI	ES (+MT) + FR Emerg	Carota (E) + Barbabietole
Cloropiricrina	NO	SI	BE, UK	Fragola

INFORMAZIONI TECNICHE

Cipolla da seme

Avversità

Peronospora della cipolla (*Peronospora destructor*).

È la malattia più grave della Cipolla.

Fondamentale quindi prevenire e anticipare i trattamenti consigliati anche in assenza di piogge intense. Le infezioni si sviluppano maggiormente su colture a fondo valle o in terreni poco ventilati. Sintomi: formazione di macchie decolorate sulle foglie e scapi fiorali. Le parti colpite si ripiegano verso il basso, si ricoprono di una efflorescenza grigiastra e poi disseccano.

Misure preventive

Intervenire con Sali di Rame. L'aggiunta di coadiuvanti permette di migliorare la bagnatura delle foglie e la persistenza del prodotto.

Per le varietà sensibili alla botrite aggiungere prodotti specifici antitibotritici.



Trattamenti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 2
SIGNUM	Boscalid + Piraclostrobin	kg 1,5
+ bagnante BREAK- THRU S240		ml 100

DISERBO

Dalla fine di febbraio è consigliabile eseguire il diserbo. Per i prodotti da utilizzare e le dosi contattare i tecnici.

CONCIMAZIONE

Fermo restando che il piano di concimazione non può prescindere dalle valutazioni delle caratteristiche del suolo, è opportuno in corrispondenza della sarchiatura apportare 50-60 unità di azoto utilizzando concimi azotati complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
SUPER ROBUR 15-5-5	qli 4
SOLFATO AMMONICO	qli 3

Bunching onion

La **ruggine** può diventare un problema importante per la coltura. Consigliamo di intervenire per prevenire questa pericolosa avversità col seguente trattamento:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ORTIVA	Azoxystrobin	lt 1
+ bagnante BREAK- THRU S240		ml 100

CONCIMAZIONI

Per avere la coltura con una buona vigoria al momento della montata a seme consigliamo di concimare entro la fine di febbraio apportando circa 60-70 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati o complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 5
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 4
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 4
25-10	ql 2
SOLFATO AMMONICO	ql 3

DISERBO

A terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
MOST MICRO	Pendimetalin	lt 1,5-2

Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10°C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
FUSILADE MAX	Fluazifop-p-butil 13,4%	lt 1,5

Note

Usare 4-500 litri d'acqua ad ettaro.



INFORMAZIONI TECNICHE

Bietola da seme

DISERBO:

POST-TRAPIANTO

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETTER 400	Cloridazon 41,3%	lt 4,5/6

oppure

GOLTIX o BITRON DF	Metamitron 70%	kg 4-6
--------------------	----------------	--------

oppure

BETTER 400	Cloridazon	lt 3,2
+ GOLTIX	Metamitron	kg 3

POST-EMERGENZA (Frazionati)

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 1,2-1,5
+ GOLTIX o BITRON DF	+ Metamitron	lt 1,2-1,5

+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
----------	-----------	--------

+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
---------------	---------------	--------

oppure

BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 1,2-1,5
+ BETTER 400	+ Cloridazon	lt 1,6

+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
----------	-----------	--------

+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
---------------	---------------	--------

In presenza di cuscuta aggiungere: Kerb Flo - Propyzamide 36% 0,7 lt. per ha senza aggiunta di olio bianco.

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**.

Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.

N.B.: Eseguire il primo trattamento ad infestanti appena nate. Ripetere il trattamento dopo 7-15 gg. a seconda delle infestanti. Utilizzare sempre 2 hl di acqua/ha.

POST-EMERGENZA (Unico intervento)

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 2,5-3
+ GOLTIX o BITRON DF	+ Metamitron	kg 2

+ VENZAR	Lenacil	kg 0,1
----------	---------	--------

+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
---------------	---------------	--------

oppure

BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 2,5-3
---------------------------------------	---	----------

+ BETTER 400	+ Cloridazon	lt 2,4/3,2
--------------	--------------	------------

+ VENZAR	Lenacil	kg 0,1
----------	---------	--------

+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
---------------	---------------	--------

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.

N.B.: Usare circa 3 hl di acqua/ha. Prestare molta attenzione all'aggiunta di olio bianco con temperature elevate.

Problema inquinamenti da bietole emergenti nei campi di grano.

Si consiglia di diserbare il grano con prodotti specifici per il controllo di queste bietole, specialmente nelle vicinanze (metri 600/1000) dai campi di bietole da seme.

Emergenti: fare particolare attenzione alle coltivazioni di Bietole da orto (rosse da costa ecc...) avvenute o in corso nelle vicinanze.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi al proprio tecnico di zona.



NUOVO ACCORDO SULLE SEMENTI FORAGGERE



Coams, Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi con sede a Cesena, e Assosementi, l'associazione che riunisce le aziende sementiere in Italia, hanno firmato presso l'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna un importante accordo quadro per la moltiplicazione delle sementi foraggere. L'obiettivo è contribuire alla tutela della produzione con regole chiare per la moltiplicazione, favorire il miglioramento qualitativo del prodotto, salvaguardare la sicurezza fitosanitaria del settore, impedire forme di illegalità e, soprattutto, rendere obbligatoria la forma scritta dei contratti tra agricoltori e aziende produttrici. Questi contratti dovranno seguire delle linee guida e contenere: informazioni sul terreno e sul seme fornito, riferimenti agli standard qualitativi, al conferimento, alla salvaguardia della sicurezza fitosanitaria e alle modalità di pagamento del prodotto.

L'accordo quadro disciplina quindi il contratto, che sia stipulato tra un'azienda sementiera e l'agricoltore moltiplicatore o

tramite un'organizzazione di produttori, indicando elementi tecnici ed economici da tenere in considerazione. Per quanto riguarda il prezzo di liquidazione, si inserisce una novità. Solitamente il prezzo viene stabilito alla firma del contratto o indicato dalla Borsa merci di Bologna per le referenze quotate. A queste due opzioni si aggiunge una terza possibilità: che il prezzo venga deciso a fine campagna da un comitato paritetico tra sementieri e agricoltori.

"Il settore delle sementi foraggere non aveva regole precise - spiega Giovanni Laffi, Presidente del Coams - e questo accordo è il primo passo per una regolamentazione nazionale del settore. Siamo particolarmente soddisfatti perché i produttori potranno godere di vantaggi e di condizioni più favorevoli. L'adesione non è ancora totale perché alcuni sementieri e moltiplicatori hanno chiesto del tempo per poterne discutere all'interno dei loro consigli, ma l'accordo ha un enorme valore perché il settore aveva bisogno di regole chiare a tutela sia degli agricoltori che delle aziende semen-

tiere". Per ora l'accordo è su base regionale (anche se applicabile a tutto il territorio nazionale), ma la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a portare la questione alla Conferenza delle Regioni e alla Conferenza Stato-Regioni perché queste garanzie vengano estese.

"Tra Coams e Assosementi - continua Laffi - sono in piedi nuovi tavoli di lavoro per stringere accordi simili su altri comparti come le orticole da seme e le barbabietole da seme, la cui produzione italiana si concentra soprattutto nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna e rappresenta il 50% della produzione europea".

Il cammino verso una sempre maggiore qualità e tracciabilità dei prodotti, quindi, continua.

A cura di Lisa Tormena



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA
AGRICOLA CESENATE

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



Direttore editoriale

Giovanni Piersanti

Direttore responsabile

Lisa Tormena

Redazione

Franco Baldisnerri, Tania Buda, Romano Fabbri, Eros Marfogliola, Edmo Terzi

Redazione

via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Impianti e stampa

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Tutti i numeri di CAC sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)